Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Universita' Cattolica**			
1	IL GIORNO - EDIZIONE MILANO	03/05/2017	*SUCCESSO DEI CINEMA PARROCCHIALI FRA CHECCO Z ALONE E PELLICOLE D'ESSAI*	2
13	IL GIORNO - EDIZIONE MILANO	03/05/2017	*"I SEGRETI? ALTA QUALITA' E DIALOGO CON LE FAMIGLIE"*	4
2	AVVENIRE - EDIZIONE MILANO - LOMBARDIA	03/05/2017	*SALE DELLA COMUNITA', LA SECONDA GIOVINEZZA (F.Fung)*	5
50	IL CITTADINO	03/05/2017	*"SALE PARROCCHIALI COME PONTI GETTATI VERSO I LAICI"*	6
Rubrica	**Universita' Cattolica - Web**			
	AGENSIR.IT (WEB)	02/05/2017	*SALE DELLA COMUNITA': MONS. VIGANO' (SANTA SEDE), LUOGO DI CONFINE PER COSTRUIRE UN PONTE CON CULTUR*	7
	AGENSIR.IT (WEB)	02/05/2017	*SALE DELLA COMUNITA': MONS. VIGANO' (SANTA SEDE), PUNTO DI RIFERIMENTO PER UN LAVORO SOCIALE E CULTU*	9
	AGENSIR.IT (WEB)	02/05/2017	*SALE DELLA COMUNITA': MONS. VIGANO' (SANTA SEDE), SPAZIO PRIVILEGIATO PER UNA PASTORALE DALLE PORTE*	11

IL GIORNO
Milano

Data 03-05-2017
Pagina 1
Foglio 1 / 2

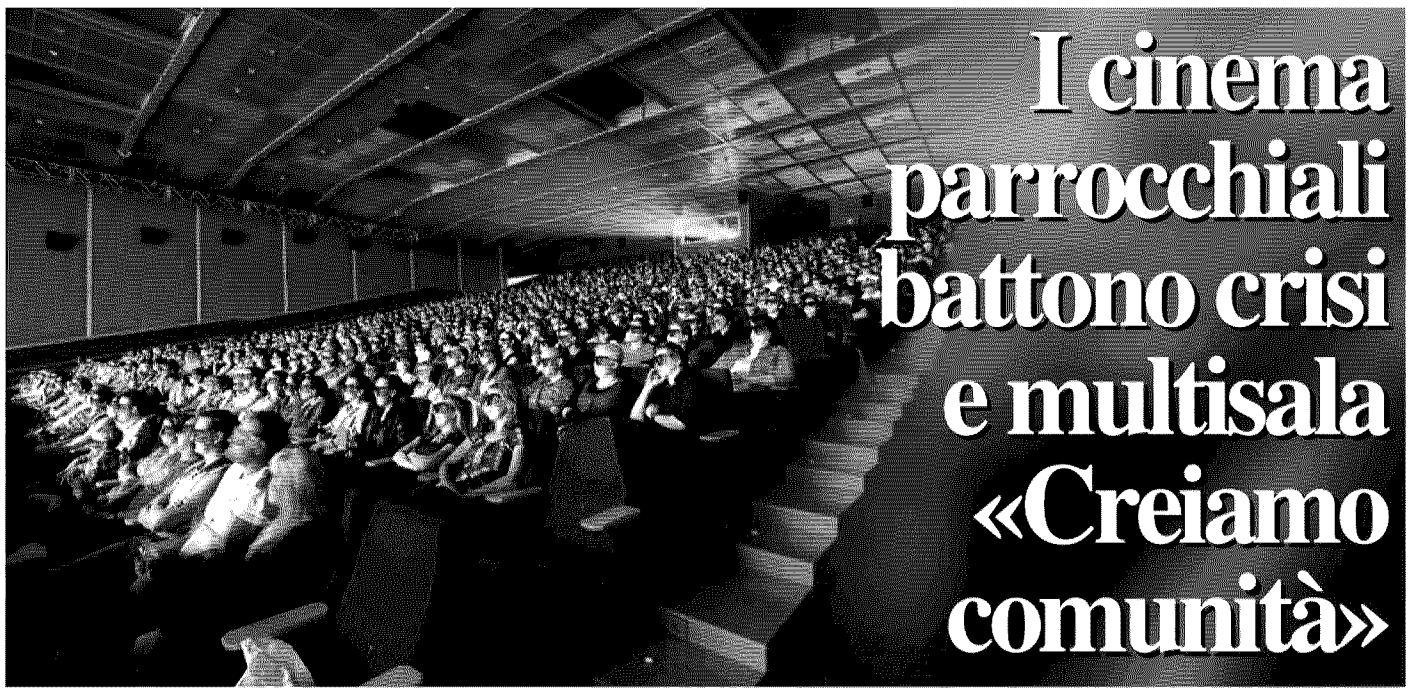
IL FENOMENO

Successo dei cinema parrocchiali fra Checco Zalone e pellicole d'essai

IL PARAGONE
«LE SALE SONO MEGLIO DI UN CAMPO DI CALCIO DANNO RISPOSTE CULTURALI»

IL CORAGGIO
IN CERTE SALE TROVI TITOLI CHE NON TI ASPETTI...

BALLATORE ■ A pagina 13



I cinema parrocchiali battono crisi e multisala «Creiamo comunità»

di SIMONA BALLATORE

- MILANO -

SONO I "NUOVI cinema paradiso", brillano a Milano molto più che a Roma e senza di loro molti paesi sarebbero ormai al buio, senza schermi: sono le cosiddette "Sale della comunità", gestite dalle parrocchie e sotto la lente di una ricerca condotta dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano che ha analizzato 272 sale, di cui 31 fra Milano e hinterland. Hanno superato la crisi degli anni Settanta, si sono difese dai multisala e hanno dovuto superare la "conversione" al digitale, l'ultima selezione naturale. Qualche collega non ce l'ha fatta, altre resistono tenaci ma per i curatori della ricerca – Maria Grazia Fanchi e Alberto Bourlot – non vi è dubbio, la sala della comunità «è meglio di un campo da calcio». La diocesi di Milano conta un centinaio di sale, fra gli schermi più storici della città ci sono l'Auditorium San Fedele, dei gesuiti, il "Gregoriano" – famoso anche per un famoso premio che ogni anno viene dedicato ad attori e registi – il "Rosetum" dei cappuccini in piazza Velasquez o, ancora, il Don Bosco in via Melchiorre Gioia, dei salesiani. Il Beltrade, sempre della parrocchia, è un caso interessante a sé, da un anno è gestito da un'associazione Barz and Hippo: trovi film in lingua originale. Ma la programmazione varia e spesso "coraggiosa" è un tratto distintivo di molte delle sale milanesi gestite dalle parrocchie. Si va dall'ultimo caso dell'anno "Quo vado?" di Checco Zalone che ha sbancato anche qui, alle pellicole d'autore, questa settimana "I guardiani della galassia – volume 2" della Marvel se la vedranno con "La tenerezza" di Gianni Amelio e "The Circle" di James Ponsoldt. Non si chiudono gli occhi. Sono passati pure "Il caso Spotlight" e "Filomena", film d'accusa alla chiesa cattolica. «Pensiamo che il cinema sia un veicolo per poter incontrarci e parlare alla gente a 360 gradi – spiega don Gianluca Bernardini, presidente di Acec Milano –. Per noi il cinema è un luogo che sta fra la piazza e la chiesa, dove si annunciano valori universali. I nostri sono cinema inclusivi, non esclusivi».

FRA PRIME visioni e cineforum è passata "La bicicletta verde". «Prolunghiamo la vita a molti film che si perderebbero nel giro di una settimana perché escono subito dalla programmazione», ricorda il referente di cinema e teatro della Diocesi, che cura pure la rubrica "Parliamone con un film". L'età del pubblico nelle sale milanesi censite? La fascia più ampia ha dai 36 ai 65 anni, seguono gli under 9 anni e gli over 65. La maggior parte del pubblico arriva dalla città (35,48%), il 29,03% dalla parrocchia, il 12,90 dalla provincia e il 22,6 dal quartiere. Sono sale aperte al quartiere che in Lombardia ospitano spesso enti pubblici e scuole, snobbano i partiti. «La sala della comunità è meglio di un campo di calcio – spiega Bourlot – perché non la si guarda solo in termini di ritorno economico. Dal punto di vista dei pubblici è capace di dare risposta a bisogni culturali che non verrebbero altrimenti soddisfatti. Dal punto di vista dei territori la sala accoglie una pluralità di attività che nascono spesso a livello locale. E, infine, dal punto di vista ecclesiale partecipa in qualche modo allo sforzo di evangelizzazione, stabilendo specificamente un contatto anche con chi non frequenta diversamente la parrocchia e consentendo un dialogo che si allarga per cerchi concentrici a fasce più ampie di popolazione».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FOCUS

Campione d'incassi

Il film di Checco Zalone "Quo vado?" (foto) è il campione d'incassi Sono passati anche lavori discussi come Filomena o Il caso Spotlight

Il blasone

Fra gli schermi storici Auditorium San Fedele gestito dai gesuiti il Gregoriano, il Rosetum dei cappuccini e il "Don Bosco" dei salesiani (foto)

Gli spettatori

La fascia più ampia di biglietti staccati fra chi ha da 36 a 65 anni Seguono gli "under 9" e gli "over 65": la maggior parte del pubblico in città

La passione

«Prolunghiamo la vita a film che si perderebbero nel giro di una settimana perché escono subito dalla programmazione» Come "la bicicletta verde"

IL GIORNO
Milano
Musei chiusi e turisti beffati «Nessuno voleva lavorare»
LA RETATA

IL FENOMENO
I cinema parrocchiali battono crisi e multisala «Creiamo comunità»
«I segreti? Alta qualità e dialogo con le famiglie»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
Milano

Data 03-05-2017
Pagina 13
Foglio 1

L'INTERVISTA LA PROFESSORESSA DELLA CATTOLICA LA PROGRAMMAZIONE SPESSO È CORAGGIOSA

«I segreti? Alta qualità e dialogo con le famiglie»

ESPERTA Maria Grazia Fanchi, professoressa di Storia culturale dei media audiovisivi

– MILANO –

«**LA LOMBARDIA** è una regione speciale, in cui la presenza delle sale della comunità è maggiore e continuativa. E la diocesi di Milano, in particolare, è sempre stata molto sensibile al tema». Maria Grazia Fanchi, professoressa di Storia culturale dei media audiovisivi, ha curato insieme al collega Alberto Bourlot il volume "I nuovi Cinema Paradiso", edito da Vita e Pensiero. La ricerca, promossa dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema, verrà presentata questo pomeriggio a Milano.

Quante sono e dove sono le sale della comunità in Lombardia?

«Sono circa 800, non tutte le sale della comunità sono state censite e hanno partecipato alla ricerca, ma le percentuali sono in linea con la realtà nazionale. La stragrande maggioranza, oltre il 50%, si trova in paesi che stanno fra i 5mila e i 10mila abitanti. Il 22% in paesini con meno di 5mila abitanti, minuscoli. Nei paesi con oltre 100mila abitanti si trovano soprattutto in zone periferiche, per soddisfare una domanda culturale».

Cosa ci dicono questi numeri?

«Che queste sale sono nate dove mancavano del tutto esercizi industriali o dove, con la moria dei cinema negli anni Settanta o dopo crisi complesse legate anche all'incendio del Cinema Statuto, il cinema industriale aveva lasciato dei vuoti».

Sono cinema resistenti.

«Il 55% delle sale della comunità lombarde ha oltre 40 anni, abbiamo anche sale attive da oltre 80 anni (il 6%), il 33% ha dai 40 ai 60 anni. I cinema parrocchiali sono nati essenzialmente in Lombardia, nei primi decenni del Novecento; prima ancora il film erano proiettati direttamente in chiesa. Qui, o nei tendoni da circo, il pubblico italiano è spesso entrato per la prima volta in contatto col cinema. La diocesi milanese è stata da subito molto aperta al cinema e al contributo evangelico che poteva portare. La presenza è radicata».

Qual è il target?

«La famiglia. Qualche anno fa abbiamo fatto uno studio ad hoc sui pubblici, adesso abbiamo una proiezione dei gestori ma c'è una corrispondenza sostanziale. Troviamo soprattutto la fascia dai 36 ai 65 anni, ma anche gli under 9 sono molto presenti e i bambini dai 10 ai 14 anni».

La programmazione è varia e spesso "coraggiosa".

«Ci si muove integrando una pluralità di criteri, c'è grande attenzione al cinema di qualità mixato con la scelta di pellicole e prime visioni che dialoghino con un pubblico locale, spesso familiare. Sono sale pensate soprattutto come momento di incontro e aggregazione. Nei criteri di scelta dei film emerge un dato: a Milano e provincia spiccano i film adatti a suscitare dibattito (96%)». **Si.Ba.**

CRONACHE

IL FENOMENO

I cinema parrocchiali battono crisi e multisala «Creiamo comunità»

«I segreti? Alta qualità e dialogo con le famiglie»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire CRONACA DI MILANO

Data 03-05-2017
Pagina 2
Foglio 1

L'intervista

«Il segreto? La capacità di fare rete»

«Dialogare con il territorio e "fare rete" soprattutto con la gente e le istituzioni locali, cioè scuole, associazioni, amministrazioni comunali, consigli di quartiere». È questo, secondo Maria Grazia Fanchi, professore associato di Media Studies and Cultural History presso l'Università Cattolica di Milano e autrice, con il collega Alberto Bourlot, dello studio promosso da Acec e pubblicato da *Vita e Pensiero*, il "segreto" del successo delle "sale parrocchiali" che oggi rivivono da protagoniste nel tessuto sociale dei piccoli centri e delle periferie per offrire una risposta plausibile ai bisogni di socializzazione e di cultura di famiglie, giovani e anziani. «Il merito di questa rinascita è senz'altro dovuto alla partecipazione diretta degli spettatori nella gestione delle strutture dove si proiettano film di qualità ma si svolgono anche concerti, spettacoli teatrali, dibattiti e conferenze su temi emergenti e di interesse comune», precisa la docente. Un ruolo centrale, quello delle "sale di comunità", confermato anche da bilanci in pareggio - e molto spesso in attivo - fattore non secondario in un momento di contrazione della domanda di cinema e, più in generale, di cultura. «Ma non si tratta di una strategia di marketing quanto di una necessità legata alla propria funzione culturale, di aggregazione e dialogo, di servizio alla comunità civile ed ecclesiale e di scambio tra generazioni – precisa Fanchi – anche se, va detto, la gestione delle sale di comunità ha superato negli ultimi anni l'ambito amatoriale adottando una modalità operativa più adatta ai tempi e più sostenibile e coinvolgendo anche persone che non appartengono al mondo della parrocchia e dell'oratorio». Si progetta insieme, dunque, l'uso degli spazi e delle risorse disponibili ospitando le iniziative lanciate da altri quando sono in linea con i propri scopi costitutivi. «È un segno che l'industria creativa ha trovato nella formula della gestione parteciata la strada da percorrere», commenta la docente.

Per la professoressa Maria Grazia Fanchi, una delle curatrici del rapporto, chi gestisce le sale sa dialogare con Comuni, scuole, associazioni e quartieri. E operare con professionalità su ogni aspetto: a partire dai bilanci in pareggio

Fulvio Fulvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i numeri

271 LE SALE DELLA COMUNITÀ PRESENTI IN REGIONE

51.22 LA PERCENTUALE DELLE SALE PRESENTI IN COMUNI INFERIORI AI 10MILA ABITANTI

Sale della comunità, la seconda giovinezza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Data 03-05-2017
Pagina 50
Foglio 1

«SALE PARROCCHIALI COME PONTI GETTATI VERSO I LAICI»

«Come luogo di confine, tra la Chiesa e la piazza, la Sala della comunità può riuscire, meglio di altre esperienze pastorali e culturali, a costruire quel ponte indispensabile con la cultura e con il mondo esplicitamente laico». Così monsignor Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione (SpC), in una riflessione contenuta nel volume "I nuovi Cinema Paradiso" (Vita e Pensiero) che verrà presentato oggi all'Università Cattolica di Milano. Secondo monsignor Viganò, il passaggio da "sale cinematografiche parrocchiali" a "sale della comunità" equivale a una svolta: «È rimasto lo spazio di dialogo non solo per il cinema e non solo per la parrocchia, ma per una comunità intera, comprese quelle persone che non frequentano abitualmente gli appuntamenti tipici della comunità cristiana». Persone «che di solito si fermano sulla piazza, non entrano nel tempio, nello spazio sacro - rileva - però sono incuriosite, attratte dall'esistenza di una zona aperta, accogliente, culturalmente stimolante, socialmente inclusiva, dove la multimedialità consente una proposta di dialogo».

L'EVENTO
"Divertimenti" con Pc e obiettivo, a Lodi l'ultima frontiera di Borella

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2 maggio 2017

DAL 6 AL 9 MAGGIO RUSSIA
RUSSIA: DIOCESI DI NOVOSIBIRSK, PRIMA TAPPA IN PREPARAZIONE DEL SINODO DEI GIOVANI
15:27

GIORNATA MONDIALE BRUXELLES
LIBERTÀ DI STAMPA: TAJANI (PARLAMENTO UE), "ELEMENTO ESSENZIALE DELLA VERA DEMOCRAZIA"
15:21

RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "PUNTO DI RIFERIMENTO PER UN LAVORO SOCIALE E CULTURALE DI INCLUSIONE"
15:12

RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "LUOGO DI CONFINE PER COSTRUIRE UN PONTE CON CULTURA E MONDO ESPLICITAMENTE LAICO"
15:11

RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "SPAZIO PRIVILEGIATO PER UNA PASTORALE DALLE PORTE SPALANCATE"
15:10

GIORNATA INTERNAZIONALE BARI
SOCIETÀ: FORUM PUGLIA, DALL'8 AL 31 MAGGIO LA "LUNGA FESTA DELLA FAMIGLIA"
14:55

ECONOMIA ITALIA
AGRICOLTURA: COLDIRETTI, "SENZA VOUCHER PERSE OPPORTUNITÀ DI LAVORO STAGIONALE PER 50 MILA GIOVANI. SERVE VALIDA ALTERNATIVA"
14:37

RICERCA

Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "luogo di confine per costruire un ponte con cultura e mondo esplicitamente laico"

2 maggio 2017 @ **15:11**

"Come luogo di confine, tra la Chiesa e la piazza, la Sala della Comunità può riuscire, meglio di altre esperienze pastorali e culturali, a costruire quel ponte indispensabile con la cultura e con il mondo esplicitamente laico". Lo afferma mons. Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione (SpC), nel volume "I nuovi Cinema Paradiso" (Vita e Pensiero) che verrà presentato domani all'Università Cattolica di Milano. Secondo Viganò, il passaggio da "Sale cinematografiche parrocchiali" a "Sale della Comunità" racconta di una "svolta": "È rimasto lo spazio di dialogo non solo per il cinema e non solo per la parrocchia, ma per una comunità intera, comprese quelle persone che non frequentano abitualmente gli appuntamenti tipici della comunità cristiana". "Le persone che di solito si fermano sulla piazza, non entrano nel tempio, nello spazio sacro", nota il prefetto, "però sono

Contenuti correlati

ANALISI
Identikit delle Sale della Comunità: quante sono e cosa fanno. Uno strumento di evangelizzazione che non teme la crisi

RICERCA
Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "punto di riferimento per un lavoro sociale e culturale di inclusione"

RICERCA
Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "spazio privilegiato per una pastorale dalle porte spalancate"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONGRESSO NAZIONALE ITALIA
SOCIETÀ: PAX CHRISTI, "SCEGLIERE LA STRADA DEL DISARMO" E "SMILITARIZZARE I CAPPELLANI MILITARI"
14:20

ECUMENISMO VENEZIA
RIFORMA PROTESTANTE: VENEZIA, GIOVEDÌ UNA GIORNATA DI STUDIO ALL'ISE S. BERNARDINO
14:03

SPIRITUALITÀ TERRA SANTA
TERRA SANTA: ROMA, 4 MAGGIO PRESENTAZIONE DELLA NUOVA "GUIDA FRANCESCANA PER PELLEGRINI E VIAGGIATORI"
13:46

ANNIVERSARI ROMA
RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO: PAPA FRANCESCO AL GIUBILEO D'ORO DEL RINNOVAMENTO. IL 3 GIUGNO VEGLIA AL CIRCO MASSIMO
13:29

TESTIMONIANZE GENOVA
SALESIANI: CONCLUSO A GENOVA IL FORUM DEL MOVIMENTO GIOVANILE DELL'ITALIA CENTRALE
13:21

EUROSTAT BRUXELLES

incuriosite, attratte dall'esistenza di una 'zona' aperta, accogliente, culturalmente stimolante, socialmente inclusiva, dove la multimedialità comunicativa consente una proposta di dialogo, di dibattito e di confronto sui temi alti della vita, attraverso il cinema, il teatro, la tavola rotonda, la conferenza, la musica". "Così – osserva – la Chiesa diventa un centro di dinamismo culturale, laboratorio effettivo di proposte e di percorsi antropologici e sociali capaci di rispondere alle nuove attese e agli interrogativi suscitati dai mutati scenari dell'esistenza umana". D'altra parte, rileva Viganò, "la Sala della Comunità come luogo educativo multimediale, dove i media assumono un ruolo pedagogico e non solo ludico, è un ambito di riflessione che coinvolge tutti".

Argomenti CINEMA SALE DI COMUNITÀ TEATRO Persone ed Enti ACEC DARIO EDOARDO VIGANÒ Luoghi MILANO

2 maggio 2017

© Riproduzione Riservata

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione Info Non mostrare più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2 maggio 2017

DAL 6 AL 9 MAGGIO RUSSIA
RUSSIA: DIOCESI DI NOVOSIBIRSK, PRIMA TAPPA IN PREPARAZIONE DEL SINODO DEI GIOVANI
15:27

GIORNATA MONDIALE BRUXELLES
LIBERTÀ DI STAMPA: TAJANI (PARLAMENTO UE), "ELEMENTO ESSENZIALE DELLA VERA DEMOCRAZIA"
15:21

RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "PUNTO DI RIFERIMENTO PER UN LAVORO SOCIALE E CULTURALE DI INCLUSIONE"
15:12

RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "LUOGO DI CONFINE PER COSTRUIRE UN PONTE CON CULTURA E MONDO ESPLICITAMENTE LAICO"
15:11

RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "SPAZIO PRIVILEGIATO PER UNA PASTORALE DALLE PORTE SPALANCATE"
15:10

GIORNATA INTERNAZIONALE BARI
SOCIETÀ: FORUM PUGLIA, DALL'8 AL 31 MAGGIO LA "LUNGA FESTA DELLA FAMIGLIA"
14:55

ECONOMIA ITALIA
AGRICOLTURA: COLDIRETTI, "SENZA VOUCHER PERSE OPPORTUNITÀ DI LAVORO STAGIONALE PER 50 MILA GIOVANI. SERVE VALIDA ALTERNATIVA"
14:37

RICERCA

Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "punto di riferimento per un lavoro sociale e culturale di inclusione"

2 maggio 2017 @ **15:12**

0 0 0 0

"La Sala della Comunità è anzitutto un avamposto culturale e sociale, ma anche un ambito capace di generare economia, occupazione e profitto". Lo afferma mons. Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione (SpC), nel volume "I nuovi Cinema Paradiso" (Vita e Pensiero) che verrà presentato domani all'Università Cattolica di Milano. "Le Sale della Comunità rimangono un luogo importante nel Paese, nonostante in questi decenni il settore dell'esercizio cinematografico abbia attraversato nel suo complesso mutamenti profondi, segnati anche da non poche sofferenze", osserva il prefetto. Secondo Viganò, "la Sala della Comunità diventa anche luogo di incontro tra credenti, distanti e non credenti, in cui la discriminante non è l'adesione o meno a una fede, ma la disponibilità al confronto sui temi che riguardano l'uomo". "Con la scelta di 'stare tra la

Contenuti correlati

ANALISI
Identikit delle Sale della Comunità: quante sono e cosa fanno. Uno strumento di evangelizzazione che non teme la crisi

RICERCA
Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "spazio privilegiato per una pastorale dalle porte spalancate"

RICERCA
Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "luogo di confine per costruire un ponte con cultura e mondo esplicitamente laico"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gente' la Sala della Comunità non corre il rischio di ridursi a un parcheggio in cui sostare in attesa di proposte interessanti", evidenzia il prefetto, per il quale "in realtà essa si configura come un soggetto già in grado di offrire una linea culturale, un programma ben impostato di progetti". Per questo "può veramente diventare il punto di riferimento per un lavoro sociale e culturale di inclusione". Viganò si sofferma anche sulla figura dell'animatore: bisogna "rendere l'animatore sempre più protagonista dell'ambito culturale e comunicativo nella parrocchia, chiamato a formulare una proposta qualificata e aggiornata". D'altronde, rileva il prefetto, "sia Papa Francesco sia la Chiesa Italiana orientano in maniera decisa sul tema dell'aumento dello spazio per un laicato impegnato e competente al servizio della comunità, in particolare nell'ambito della comunicazione.

Argomenti CINEMA SALE DI COMUNITÀ TEATRO Persone ed Enti ACEC DARIO EDOARDO VIGANÒ Luoghi MILANO

2 maggio 2017

© Riproduzione Riservata

CONGRESSO NAZIONALE ITALIA
SOCIETÀ: PAX CHRISTI, "SCEGLIERE LA STRADA DEL DISARMO" E "SMILITARIZZARE I CAPPELLANI MILITARI"
14:20

ECUMENISMO VENEZIA
RIFORMA PROTESTANTE: VENEZIA, GIOVEDÌ UNA GIORNATA DI STUDIO ALL'ISE S. BERNARDINO
14:03

SPIRITUALITÀ TERRA SANTA
TERRA SANTA: ROMA, 4 MAGGIO PRESENTAZIONE DELLA NUOVA "GUIDA FRANCESCANA PER PELLEGRINI E VIAGGIATORI"
13:46

ANNIVERSARI ROMA
RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO: PAPA FRANCESCO AL GIUBILEO D'ORO DEL RINNOVAMENTO. IL 3 GIUGNO VEGLIA AL CIRCO MASSIMO
13:29

TESTIMONIANZE GENOVA
SALESIANI: CONCLUSO A GENOVA IL FORUM DEL MOVIMENTO GIOVANILE DELL'ITALIA CENTRALE
13:21

EUROSTAT BRUXELLES
ECONOMIA: DISOCCUPAZIONE STABILE NELL'UE. PUNTE MASSIME IN GRECIA, SPAGNA E ITALIA. 4

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione Info Non mostrare più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2 maggio 2017

DAL 6 AL 9 MAGGIO RUSSIA
RUSSIA: DIOCESI DI NOVOSIBIRSK, PRIMA TAPPA IN PREPARAZIONE DEL SINODO DEI GIOVANI
15:27

GIORNATA MONDIALE BRUXELLES
LIBERTÀ DI STAMPA: TAJANI (PARLAMENTO UE), "ELEMENTO ESSENZIALE DELLA VERA DEMOCRAZIA"
15:21

RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "PUNTO DI RIFERIMENTO PER UN LAVORO SOCIALE E CULTURALE DI INCLUSIONE"
15:12

RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "LUOGO DI CONFINE PER COSTRUIRE UN PONTE CON CULTURA E MONDO ESPLICITAMENTE LAICO"
15:11

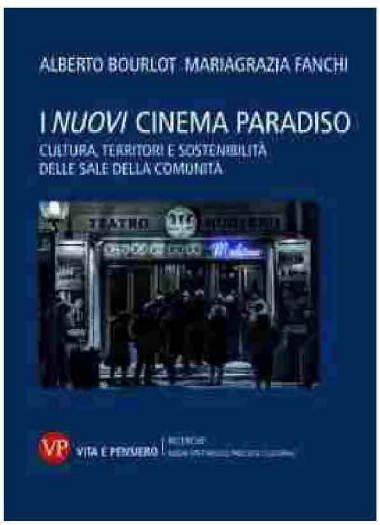
RICERCA MILANO
SALE DELLA COMUNITÀ: MONS. VIGANÒ (SANTA SEDE), "SPAZIO PRIVILEGIATO PER UNA PASTORALE DALLE PORTE SPALANCATE"
15:10

GIORNATA INTERNAZIONALE BARI

RICERCA

Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "spazio privilegiato per una pastorale dalle porte spalancate"

2 maggio 2017 @ **15:10**



"La Sala della Comunità è uno spazio privilegiato per una pastorale 'dalle porte spalancate', per una prassi ecclesiale che adotta i criteri dell'"ospedale da campo'. È uno spazio nel quale ci si fa compagni di viaggio nel tempo dei processi di esperienze che nascono e maturano, dove la Chiesa mostra un volto gioioso, disponibile al dialogo, dove il Vangelo viene offerto, narrato e testimoniato". È quanto scrive mons. Dario

Contenuti correlati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOCIETÀ: FORUM PUGLIA, DALL'8 AL 31 MAGGIO LA "LUNGA FESTA DELLA FAMIGLIA"
14:55

ECONOMIA ITALIA
AGRICOLTURA: COLDIRETTI, "SENZA VOUCHER PERSE OPPORTUNITÀ DI LAVORO STAGIONALE PER 50 MILA GIOVANI. SERVE VALIDA ALTERNATIVA"
14:37

CONGRESSO NAZIONALE ITALIA
SOCIETÀ: PAX CHRISTI, "SCEGLIERE LA STRADA DEL DISARMO" E "SMILITARIZZARE I CAPPELLANI MILITARI"
14:20

ECUMENISMO VENEZIA
RIFORMA PROTESTANTE: VENEZIA, GIOVEDÌ UNA GIORNATA DI STUDIO ALL'ISE S. BERNARDINO
14:03

SPIRITUALITÀ TERRA SANTA
TERRA SANTA: ROMA, 4 MAGGIO PRESENTAZIONE DELLA NUOVA "GUIDA FRANCESCANA PER PELLEGRINI E VIAGGIATORI"
13:46

ANNIVERSARI ROMA
RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO: PAPA FRANCESCO AL GIUBILEO D'ORO DEL RINNOVAMENTO. IL 3 GIUGNO VEGLIA AL CIRCO MASSIMO
13:29

TESTIMONIANZE GENOVA
SALESIANI: CONCLUSO A GENOVA IL FORUM DEL MOVIMENTO GIOVANILE DELL'ITALIA CENTRALE
13:21

EUROSTAT BRUXELLES
ECONOMIA: DISOCCUPAZIONE STABILE NELL'UE. PUNTE MASSIME IN GRECIA, SPAGNA E ITALIA. 4 MILIONI DI GIOVANI SENZA LAVORO
13:11

MIGRANTI ROMA
ONG E SALVATAGGI: MONS. PEREGO (FONDAZIONE

Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione (SpC), nel volume "I nuovi Cinema Paradiso" (Vita e Pensiero) che verrà presentato domani all'Università Cattolica di Milano. Per Viganò, "la Sala della Comunità diviene esperienza per poter gustare l'incrocio e, a volte l'incontro, tra il Vangelo della misericordia e della gioia con l'umano di uomini e donne impegnati nella tessitura del proprio quotidiano". Per questo, prosegue, "progettare una Sala della Comunità, connessa e impegnata con la comunità cristiana con metodologie e contenuti vari, nel raggiungimento di un traguardo di incontro, significa offrire un segnale chiaro di cambiamento ecclesiale". "Incoraggiati dalle indicazioni di Papa Francesco – osserva il prefetto – non possiamo più pensare a porte aperte per alcuni e non per altri, addirittura con orari diversi, divisi per categorie, ma lo spazio della comunità è necessariamente accessibile a tutti, per imparare a vivere insieme, cercare il bello e il buono che abita il cuore di ogni persona". Per questo Viganò invita a sognare "la Sala della Comunità come luogo aperto a tutti" e "come luogo di relazioni".

ANALISI
Identikit delle Sale della Comunità: quante sono e cosa fanno. Uno strumento di evangelizzazione che non teme la crisi

RICERCA
Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "punto di riferimento per un lavoro sociale e culturale di inclusione"

RICERCA
Sale della Comunità: mons. Viganò (Santa Sede), "luogo di confine per costruire un ponte con cultura e mondo esplicitamente laico"

Argomenti CINEMA SALE DI COMUNITÀ TEATRO Persone ed Enti ACEC DARIO EDOARDO VIGANÒ Luoghi MILANO

2 maggio 2017
© Riproduzione Riservata

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione Info Non mostrare più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.